



PERVENUTO II

31 MAR 2010

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

Vincoli
29 MAR. 2010

Alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso
VENEZIA

MBAC-DR-VEN
DIR-UFF
0005348 29/03/2010
Cl. 34.07.01/4
Vigo di Ca.

Allegati:

Risposta al foglio del

Servizio N.

OGGETTO: VIGO DI CADORE (Belluno) – Col Piccolo – Ex Forte di Col Piccolo, sito in strada comunale Vigo, snc (C.T. fg. 5, particelle 107 – 232 – 505 -270 – 506 – 507- -508 – 509 – 510 -511 – 512 e 513) di proprietà di proprietà dello Stato in consegna all’Agenzia del Demanio Filiale Veneto (Venezia). -
Richiesta di trascrizione del provvedimento 10 febbraio 2010 dichiarativo dell’interesse culturale di cui all’articolo 12 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.-

Si trasmette copia conforme dell’avviso di ricevimento del provvedimento dichiarativo dell’interesse culturale in oggetto, precisando che lo stesso è stato notificato al soggetto richiedente la verifica in data 18 febbraio 2010.

Sarà cura di codesta Soprintendenza espletare le procedure di trascrizione presso la competente Agenzia del territorio – Servizio di pubblicità immobiliare.

Codesta Soprintendenza farà pervenire alla scrivente Direzione copia dell’atto comprovante l’avvenuta trascrizione, per il necessario inserimento dei relativi dati nel sistema informatico ministeriale.

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)

Stampa di protocollo con data - 8 APR. 2010 e numero 285.1

MIC/AC
19/03/2010
VIGO DI CADORE ex foto ColPiccolo DDG-TRSCR





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 18197 del 27 agosto 2009, ricevuta il 31 agosto 2009 con la quale l'Agenzia del Demanio Filiale Veneto ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	"EX FORTE DI COL PICCOLO"
provincia di	BELLUNO
comune di	VIGO DI CADORE
località	COL PICCOLO
proprietà	DEMANIO DELLO STATO
sito in	STRADA COMUNALE DI VIGO
distinto al C.T.	Foglio 5, particelle 107 - 232 - 505 - 270 - 506 - 507 - 508 - 509 - 510 - 511 - 512 e 513;
confinante con	Foglio 23, (C.T), particelle 43 - 44 - 45 - 46 e 47, Foglio 24, particelle 3 - 382 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 e 11, foglio 5, particelle 475 - 476 - 477 - 502 - 503 - 504 - 274 - 281 - 283 - 284 e 271, foglio 8, particelle 161 - 163 - 188 - 529 - 530 - 191 - 193 - 194 - 197 - 200 - 201 - 202 - 203 - 205 - 206 - 207 - 208 - 209 - 210 e 211 - strada comunale Vico-Col Piccolo, strada militare Col Piccolo, strada comunale Puriei, strada comunale di Roncole;



VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 24276 del 10 dicembre 2009;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 12697 del 16 settembre 2009;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	"EX FORTE DI COL PICCOLO"
provincia di	BELLUNO
comune di	VIGO DI CADORE
proprietà	DEMANIO DELLO STATO
sito in	STRADA COMUNALE DI VIGO

distinto al C.T.	Foglio 5, particelle 107 - 232 - 505 - 270 / 506 - 507 - 508 - 509 - 510 - 511 - 512 e 513,
------------------	---

confinante con	Foglio 23, (C.T), particelle 43 - 44 - 45 - 46 e 47, Foglio 24, particelle 3 - 382 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 e 11, foglio 5, particelle 475 - 476 - 477 - 502 - 503 - 504 - 274 - 281 - 283 - 284 e 271, foglio 8, particelle 161 - 163 - 188 - 529 - 530 - 191 - 193 - 194 - 197 - 200 - 201 - 202 - 203 - 205 - 206 - 207 - 208 - 209 - 210 e 211 - strada comunale Vico-Col Piccolo, strada militare Col Piccolo, strada comunale Puriei, strada comunale di Roncole,
----------------	---

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato "EX FORTE DI COL PICCOLO", sito nel comune di Vigo di Cadore (Belluno), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 10 febbraio 2010

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



Ca' Michiel dalle Colonne - Cannaregio - Calle del Duca, 4314 - 30121 VENEZIA
Tel. +39 041 3420101 Fax +39 041 3420122 - e-mail dr-ven@beniculturali.it



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di VIGO DI CADORE (BL)*"Ex Forte di Col Piccolo"***RELAZIONE STORICO-ARTISTICA****Proprietà: Agenzia del Demanio-Filiale Veneto****Foglio 5, Particelle 107-232-505-270-506-507-508-509-510-511-512-513 (C.T.) -**

Il Forte di Col Piccolo, collocato al di sopra del centro abitato di Vigo di Cadore, si dispone su un'ampia area di terreno ricoperta prevalentemente da un bosco con alberi ad alto fusto - in gran parte larici e abeti di varia età - e di circa 11 ettari.

Proprio al di sopra dell'area sorge l' ex forte insieme ad ulteriori fabbricati, diffusi nel terreno di pertinenza, realizzati in muratura di pietrame. Tali fabbricati sono prevalentemente ad un piano unico o al massimo due, a pianta rettangolare, in discreto stato di conservazione. Tali edifici furono in passato adibiti a caserme, corpo di guardia, ricovero, rifugio, mense truppa e ufficiali.

Il forte vero e proprio venne realizzato tra il 1905 e il 1909 su una preesistente batteria risalente al 1890.

Dotato di quattro cannoni protetti da cupole caratterizzate Amstrong, fu distrutto dagli Austriaci nel 1918.

Nel 1943 fu occupato dai nazisti ed espugnato dai partigiani l'11 settembre 1944.

Nel 1945 venne trasformato in occhialeria e fino alla fine del secolo scorso utilizzato dai militari come centro trasmissioni.

L'immobile rappresenta una significativa testimonianza di edilizia bellica realizzata dall'Esercito Italiano in funzione difensiva dei confini con l'Impero Austroungarico.

L'importanza strategica di tale sito risale ad una tradizione precedente, quando già la Serenissima aveva individuato nei territori contermini un'area estremamente efficace, in grado di accogliere dei baluardi difensivi che permettevano di assicurare la resistenza dei centri abitati vicini da eventuali penetrazioni.

Alcuni fabbricati facenti parte del complesso qui esaminato costituiscono le emergenze architettoniche di maggior interesse, per l'utilizzo di metodiche costruttive affatto singolari e nel contempo fortemente caratterizzanti le tematiche architettoniche di impianto militare.

La Caserma, insieme ai fabbricati che ne costituiscono il funzionale corollario, costituisce un esempio

MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

significativo di architettura militare del Cadore, in particolare per quanto riguarda la tecnica costruttiva, esterna ed interna, costituita da muratura di pietrame e paramento esterno in muratura sempre di pietrame caratterizzata da conci esagonali irregolari che, in taluni fabbricati, caratterizzano in modo significativo l'assetto tipologico delle strutture.

Il complesso si connota così per il suo valore storico-architettonico riferito alle tecniche costruttive dell'architettura militare italiana, chiaramente leggibile nella complessità dei suoi elementi.

Per tali motivi di autenticità, si ritiene che il complesso presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1, del D.lgs. 42/2004, in quanto significativo esempio di architettura militare italiana a cavallo tra il XIX e XX secolo, riferibile ad un sistema difensivo di più ampia estensione territoriale.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Sabina FerrariIL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni

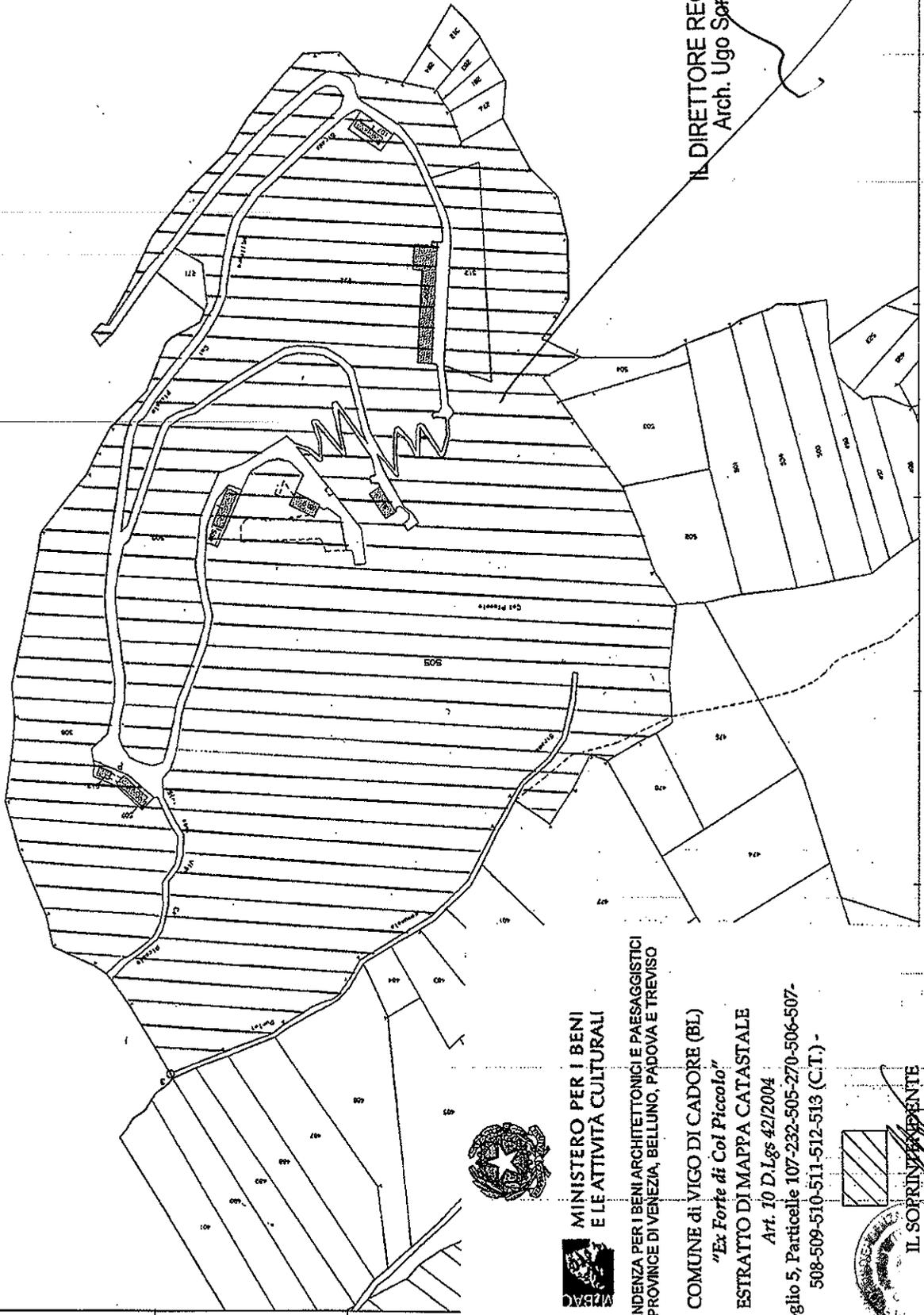
Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

Ufficio Provinciale di BELLUNO - Direttore: ING. SACCONI GIUSEPPE

Per Visura

10-ago-2008 9:06
Prot. n. 508791/2008

Scala originale: 1:2000
Dimensione cartice: 778.000 X 552.000 metri



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Saragni



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE DI VIGO DI CADORE (BL)

"Ex Forte di Col Piccolo"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004

Foglio 5, Particelle 107-232-505-270-506-507-
508-509-510-511-512-513 (C.T.) -

